

**POLITICA**

No dall'Isola: «E la secessione dei diritti». Gimbe e Svimez: rischi per la sanità

# Autonomia differenziata, ora si corre

Salvini e Calderoli: il testo in Aula il 29 aprile, approvazione entro l'estate

L'accelerata impresa alla Camera al ddl Calderoli sull'autonomia differenziata, con un iter velocizzato in Commissione, è stata confermata ieri a Torino, dove il leader della Lega Matteo Salvini e lo stesso Calderoli hanno ribadito che il provvedimento è atteso in Aula il 29 aprile e sarà approvato entro l'estate.

## I contrari

E mentre i governatori di centrodestra caldeggiano la riforma, dal centrosinistra si levano voci fortemente contrarie, in particolare dalla Sardegna, dove la governatrice Alessandra Todde non ha mai nascosto la sua preoccupazione: «È la secessione dei diritti», ha sottolineato nei giorni scorsi, «è un provvedimento indecente che indebolisce tantissimo

l'autonomia della Sardegna perché il fatto di poter contrattare quelle che sono le materie di cui occuparsi non è una cosa che può essere utile, soprattutto per le regioni a statuto speciale».

Contrarietà non soltanto da una parte della politica, ma anche da diversi centri di studi e istituzioni, per citarne solo due, Gimbe e Svimez, che avvertono del fatto che il Sud sarà sempre più svantaggiato rispetto al Nord, e soprattutto nella sanità si accentuerà il preoccupante fenomeno di un Paese a due velocità, e a pagare saranno i cittadini più deboli.

## L'iter

Ma il Governo vuole portare a casa il risultato. «Ci siamo quasi, è un passo avanti per

tutta l'Italia - afferma Salvini - dopo vent'anni di impegno dei militanti della Lega finalmente siamo in porto». Tutto quello che si doveva fare - ha spiegato Calderoli - è stato fatto». E sui tempi del via libera, il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha detto: «Andiamo in Aula e iniziamo il dibattito, poi francamente dopo avere aspettato 23 anni, se ci si mette un mese in più non importa».

Il tema è stato al centro di un convegno organizzato dalla Lega. La carta dell'autonomia che Salvini si sta giocando, segno della tenuta del patto con FdI sul premierato, punta anche a dare soddisfazione ai governatori.

Luca Zaia (Veneto) ha rimarcato come «oggi l'autonomia

sia di tutti, va da Campione d'Italia a Canicattì: è una assunzione di responsabilità, e questa responsabilità la portiamo in un Paese dove spesso non c'è».

Sul palco anche l'azzurro Alberto Cirio (Piemonte), che ha sottolineato che «l'autonomia non è un dibattito politico romano lontano dalle nostre vite, ma uno strumento per risolvere i problemi dei cittadini».



## REGIONI

Il ministro Roberto Calderoli, 67 anni, "padre" del ddl sull'autonomia differenziata



Peso: 26%